

DISCORSO COMMEMORAZIONE IV NOVEMBRE 2023

Villa d'Ogna, 5 novembre 2023

Buongiorno a tutti e benvenuti.

Rivolgo innanzitutto un saluto a tutte le autorità presenti, alle associazioni degli ex combattenti (gli Alpini, i Fanti, i Carabinieri in congedo), al rev.do parroco, alla Protezione Civile, alle associazioni presenti, ai volontari della vigilanza, ai consiglieri comunali, al Corpo Musicale “Carlo Cremonesi” e a tutti voi cari concittadini.

4 novembre 2023: 105 anni fa veniva firmato l'Armistizio di Villa Giusti che sanciva la resa dell'esercito austro-ungarico, la vittoria dell'esercito italiano e, per l'Italia, la fine della Prima Guerra Mondiale.

Convenzionalmente è stata stabilita la data del 4 novembre quale Giorno dell'Unità nazionale e Giornata delle Forze Armate

Con la fine della Grande Guerra viene portato a compimento il processo di unificazione nazionale iniziato con il Risorgimento. La nostra presenza qui oggi, davanti a questo monumento, per questa commemorazione non deve essere un semplice rito o una mera consuetudine; deve essere l'occasione per ricordare, commemorare, riflettere sul sacrificio di centinaia di migliaia di donne e uomini che pagarono con la loro vita, affinché noi oggi potessimo vivere e costruire un Paese libero. Insegnamenti che abbiamo il dovere di perseguire tutti i giorni, soprattutto le giovani generazioni, affinché noi tutti non sprechiamo gli insegnamenti della storia e possiamo imparare dagli errori del passato.

Questa giornata vuole commemorare anche le Forze Armate che, come ha molto bene espresso il nostro Presidente della Repubblica Sergio Mattarella, “sorreggono la salvaguardia delle nostre libere istituzioni e la vocazione dell'Italia a vivere in pace”. Voglio quindi prendere l'occasione per ringraziare quanti oggi sono impegnati in Italia e nel mondo a servizio delle Forze Armate per promuovere la pace e la libertà.

Le notizie dal mondo ci raccontano tutti i giorni i tanti, troppi teatri di guerra che colpiscono e uccidono civili indifesi e soprattutto bambini: il conflitto in Ucraina, le crisi nei Balcani, nel Nord Africa, fino ad arrivare ai conflitti in atto

in Medio Oriente. Sono tragedie che non devono lasciarci indifferenti e che devono farci sempre ricordare quanto stabilito dall'articolo 11 della nostra Costituzione Repubblicana: "L'Italia ripudia la guerra come strumento di offesa alla libertà degli altri popoli e come mezzo di risoluzione delle controversie internazionali".

Quindi vari concittadini, soprattutto in questo momento così drammatico nel quale molti paesi e popoli sono in guerra, noi tutti abbiamo la responsabilità di farci portatori di pace all'insegna proprio di quei valori costruiti con il sacrificio dei nostri caduti. Questo deve essere uno degli insegnamenti del 4 novembre.

Onore ai caduti di tutte le guerre, viva le Forze Armate strumento di pace, viva l'Italia.

Villa d'Ogna, 5 novembre 2023

IL SINDACO
Luca Giovanni Pendezza